



# Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

## Dirizione Servizi Postali

Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni  
AOO\_AGCOM  
REGISTRO UFFICIALE - USCITA  
Prot. n. 0023890, 09/05/2013



agcom 000059565000

Presidenza ANCI

Associazione Nazionale dei Comuni Italiani

Via dei Prefetti, 46

00186 Roma

Fax n. 06 68009202

2045

Raccomandata A/R.

Anticipata via fax

**Oggetto: Piano di rimodulazione delle aperture estive degli uffici postali per il 2013.**

Ai sensi dell'art. 1, comma 3, del decreto del Ministero delle comunicazioni del 28 giugno 2007, recante "*i nuovi standard minimi degli uffici postali nei periodi estivi*" (di seguito, il decreto ministeriale), si trasmette, in allegato alla presente, la nota Poste Italiane del 30 aprile 2013, pari oggetto, acquisita con prot. AGCOM n. 22282 del 2 maggio 2013, contenente il piano di rimodulazione delle aperture estive degli uffici postali per il 2013, al fine di acquisire il parere di codesta Associazione.

Come noto, il suddetto piano è sottoposto alla verifica, da parte dell'Autorità, del rispetto degli "*standard minimi di servizio*" stabiliti dall'art. 2 del decreto ministeriale, da ultimo integrati dalle previsioni della delibera AGCOM n. 293/13/CONS recante "*definizione dello standard concernente la prevalente vocazione turistica ai fini della rimodulazione giornaliera ed oraria degli uffici postali nel periodo estivo*". In particolare, al fine di agevolare l'applicazione del divieto di cui alla lettera d) del citato art. 2, che non consente di applicare "nessuna riduzione giornaliera ed oraria di apertura al pubblico degli sportelli" nei "Comuni a prevalente vocazione turistica", sono stati introdotti due criteri oggettivi ulteriori rispetto a quello della "prevalente vocazione turistica", da applicare cumulativamente: l'effettiva ricettività turistica del Comune e l'invarianza o aumento delle operazioni postali effettuate negli uffici presenti in tali Comuni.

In linea generale si evidenzia come il numero di uffici compresi nel piano di rimodulazione delle aperture estive per il 2013, pari a 1.690, è inferiore rispetto a quello del corrispondente piano per l'anno 2012 (1.766). Inoltre, da una preliminare verifica, effettuata sulla base dei dati relativi all'andamento della produzione postale negli uffici dislocati in Comuni con ricettività turistica pari al 20%, risulta che i 1.690 uffici ricompresi nel piano 2013 sono stati correttamente individuati nel rispetto dei criteri introdotti dalla delibera n. 293/13/CONS.

Con riguardo agli uffici postali non inseriti nel piano di rimodulazione delle aperture estive, appartenenti a Regioni per le quali Poste Italiane è in attesa di acquisire le delibere regionali relative ai "comuni a prevalente vocazione turistica", si osserva che, in base all'art. 2, comma 3, della delibera n. 293/13/CONS la Società ha l'onere di accertare il possesso da parte dei Comuni del requisito della "prevalente vocazione turistica". Peraltro, in sede di prima applicazione della delibera citata, ove

l'accertamento di tale requisito non sia effettuato nelle more della verifica del piano di rimodulazione delle aperture estive per l'anno 2013, la presenza dei due requisiti dell'effettiva ricettività turistica e dell'invarianza/aumento della produzione postale, potrà essere considerata sufficiente ai fini dell'esclusione degli uffici postali dal piano di rimodulazione estiva.

Con riguardo alla fase attuativa del piano 2013, si precisa che la rimodulazione degli orari di apertura per gli uffici individuati non sarà applicata ininterrottamente per tutti gli uffici durante l'intero periodo di riferimento (dal 15 giugno al 15 settembre), ma per una durata inferiore prevalentemente concentrata nel mese di agosto.

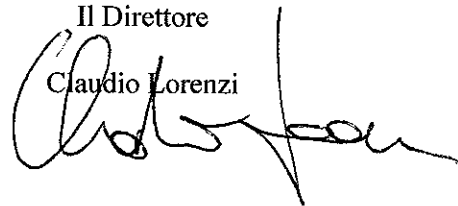
A seguito della preventiva verifica di conformità del piano di rimodulazione delle aperture estive degli uffici postali alle previsioni normative, l'attività di vigilanza di competenza della scrivente si concentrerà sull'attuazione dello stesso, al fine di garantire il rispetto degli obblighi di informazione nei confronti dell'utenza. A tale riguardo questa Autorità, una volta concluso l'iter procedimentale del piano, provvederà a richiamare l'attenzione di Poste Italiane sulla necessità di assicurare una comunicazione tempestiva, completa e aggiornata delle variazioni di orario e delle condizioni di accesso alle prestazioni comprese nel servizio universale.

Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Il Direttore

Claudio Lorenzi



02-01-02

BISP

Bim

Planificazione Strategica  
Il Responsabile

Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni  
AOO AGCOM  
REGISTRO UFFICIALE - INGRESSO  
Prot. n. 0022282, 02/05/2013



Prt.P-PS.2013.0000124.U - Uff. PS 30/04/2013



agcom 00009377600

Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni  
Direzione Servizi Postali  
Via Isonzo 21/b  
00198 Roma  
c.a. Avv. Claudio Lorenzi

Roma, 30 aprile 2013

**Oggetto: piano di rimodulazione delle aperture estive degli uffici postali per il 2013.**

In conformità con l'art. 1 comma 1 del decreto del Ministero delle Comunicazioni del 28 giugno 2007, relativo al "Piano di rimodulazione delle aperture estive giornaliere ed orarie degli uffici postali", si invia in allegato il piano delle rimodulazioni 2013, relativo al periodo 15 giugno - 15 settembre.

Rimanendo a disposizione per qualsiasi ulteriore approfondimento, si inviano i più cordiali saluti.

Paolo Luca Stanzani Ghedini

# Posteitaliane

**Relazione illustrativa**  
**al piano di rimodulazione estiva degli Uffici Postali**

**ANNO 2013**

---

Roma, 30 aprile 2013

---

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA**  
**AL PIANO DI RIMODULAZIONE ESTIVA DEGLI UFFICI POSTALI – ANNO 2013**

Il presente piano di rimodulazione degli orari degli uffici postali nel periodo estivo 15 giugno-15 settembre 2013 (allegato 2) è redatto in conformità ai criteri di cui al decreto del Ministero delle Comunicazioni del 28 giugno 2007, come integrato dalla delibera 293/13/CONS AGCom del 16 aprile 2013.

Le linee metodologiche di impostazione e di sviluppo del piano di rimodulazione estivo assicurano la piena conformità agli standard minimi di cui all'art. 2 del citato decreto, come integrato dalla delibera AGCom 293/13/CONS, e tengono conto delle esigenze organizzative legate ai costi di gestione di una rete di uffici postali estremamente capillare come quella di Poste Italiane.

In particolare:

- a) nessun intervento è stato pianificato per gli uffici postali che sono presidio unico di comuni con meno di 5.000 abitanti ( art.2, lett. a) del decreto);
- b) non è stato pianificato alcun intervento negli altri comuni in cui l'ufficio postale più vicino, regolarmente aperto sulla base del consueto orario, dista più di 10 km dall'ufficio di riferimento. Pertanto, anche per quest'anno la scelta operata da Poste Italiane è più favorevole agli utenti. Infatti, il vincolo imposto dal decreto consentirebbe una maggiore elasticità, poiché il più vicino ufficio postale regolarmente aperto dovrebbe trovarsi entro 10 km dai confini comunali, o anche a distanze maggiori se presenti adeguati collegamenti di trasporto pubblico (art.2, lett. b);
- c) tutti gli interventi programmati garantiscono l'orario minimo di apertura degli uffici postali di 3 giorni e 18 ore settimanali (art.2, lett. c)). Tale orario è comprensivo del tempo immediatamente precedente e successivo a quello di accesso giornaliero al pubblico, necessario allo svolgimento delle operazioni di apertura e chiusura degli uffici stessi, che - ai sensi dell'art. 2 comma 8 del vigente Contratto di programma 2009-2011 - è quantificato in 1 ora al giorno, per un totale di 3 ore settimanali. Come già evidenziato negli anni precedenti, resta inteso che gli uffici postali che nel corso di tutto l'anno osservano un orario di apertura inferiore allo standard definito dal decreto 28

giugno 2007 quale vincolo alla rimodulazione oraria per il periodo estivo, non è stata pianificata alcuna variazione di orario. Tali uffici, infatti, operando nel rispetto del decreto ministeriale 7 ottobre 2008, relativo ai criteri di distribuzione dei punti di accesso alla rete postale pubblica, soddisfano per tutta la durata dell'anno le esigenze della clientela nelle aree territoriali di competenza. Pertanto, anche nel periodo estivo, continueranno ad osservare il consueto orario di apertura al pubblico.

Con specifico riferimento ai criteri di cui alla lettera d) del decreto 28 giugno 2007, come integrati con delibera 293/13/CONS dello scorso 16 aprile, si specifica quanto segue.

Poste Italiane, in ottemperanza al disposto di cui all'art. 2 comma 3 della citata delibera, con nota dello scorso 10 aprile ha richiesto alle Regioni, nell'ottica di una proficua collaborazione, di produrre l'elenco dei Comuni a prevalente vocazione turistica compresi nel proprio territorio. Tuttavia, alla data di stesura del presente piano, solo cinque Regioni hanno provveduto ad inviare tale elenco (Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Piemonte, Valle d'Aosta, Veneto). Pertanto, il requisito della "prevalente vocazione turistica" risulta, allo stato, accertato unicamente per i Comuni di tali Regioni.

Tuttavia, in via cautelativa, in attesa di ricevere dalle restanti Regioni tali elenchi, Poste Italiane ha escluso dal presente piano tutti gli uffici postali a produzione invariata o crescente, ubicati in Comuni che registrino un rapporto posti-letto / popolazione residente pari al 20%, ai sensi della delibera 293/13/CONS.

Considerato tuttavia che il riconoscimento di Comune "a prevalente vocazione turistica" costituisce comunque uno dei requisiti necessari per l'applicabilità della lettera d), come modificata dalla citata delibera 293/13/CONS, Poste Italiane si riserva di effettuare eventuali rimodulazioni giornaliere e orarie degli uffici compresi nei Comuni che risultino - a seguito dell'acquisizione delle relative delibere regionali - sprovvisti di tale requisito.

Tali eventuali rimodulazioni saranno tempestivamente comunicate a codesta Autorità e - fermo restando il rispetto del termine di preavviso di almeno 10 giorni prima della loro attuazione - al Sindaco del Comune, come stabilito all'art. 2 comma 2 della delibera 293/13/CONS.

Sulla base delle suddette evidenze, in allegato 3 si riportano:

- gli uffici postali (contraddistinti dalla X nella colonna "delibera regionale pervenuta") esclusi dal piano di rimodulazione estiva per i quali risultano accertati tutti e tre i requisiti di cui alla lett. d) del decreto Gentiloni, come integrato dalla delibera 293/13/CONS ("prevalente vocazione turistica", ricettività turistica del Comune almeno pari al 20% e produzione postale dell'ufficio invariata o in aumento);

- gli uffici postali per i quali risultano accertati unicamente i requisiti della ricettività turistica del Comune di riferimento (20%) e della produzione postale dell'ufficio (invariata o crescente), ma per i quali resta ancora da accertare il requisito della "prevalente vocazione turistica". Per quegli uffici per i quali non dovessero pervenire entro il 20 maggio 2013 le comunicazioni delle rispettive Regioni con la necessaria qualificazione di Comune a prevalente vocazione turistica, Poste Italiane si riserva di poter procedere ad eventuali rimodulazioni degli orari estivi, qualora ritenuto necessario e previa comunicazione all'Autorità e ai sindaci interessati.

Come negli anni passati, non sono inseriti nel piano di rimodulazione gli eventuali interventi sul turno pomeridiano degli uffici il cui servizio è normalmente articolato sul doppio turno, in quanto l'apertura antimeridiana garantisce l'assolvimento degli obblighi di servizio universale.

Per il periodo estivo 2013, il numero di interventi di rimodulazione pianificati è di 1.690 uffici.

Di seguito è riportata una tabella di sintesi degli interventi previsti dal piano 2013, mentre in allegato 2 è riportato il dettaglio per singolo ufficio.

REGIONE	N° UP con rimodulazione estiva
ABRUZZO	53
BASILICATA	6
CALABRIA	68
CAMPANIA	249
EMILIA ROMAGNA	119
FRIULI VENEZIA GIULIA	39
LAZIO	125
LIGURIA	43
LOMBARDIA	431
MARCHE	42
MOLISE	11
PIEMONTE	111
PUGLIA	40
SARDEGNA	60
SICILIA	94
TOSCANA	54
TRENTINO ALTO ADIGE	14
UMBRIA	9
VENETO	122
<b>ITALIA</b>	<b>1.690</b>

Come per lo scorso anno, si fa presente che sono ricompresi nelle rimodulazioni estive 2013 alcuni uffici postali ubicati in sedi particolari (es. sedi istituzionali, poli commerciali), di cui si riporta l'elenco completo in allegato 4. Nei mesi estivi, tali uffici si dovranno evidentemente conformare alle chiusure programmate per le sedi ospitanti, a prescindere dai criteri imposti dal decreto 28 giugno 2007.

Come per gli anni passati, gli interventi di rimodulazione estiva saranno preventivamente comunicati ai sindaci dei Comuni interessati con apposita comunicazione che, nel rispetto di quanto previsto all'art. 2, comma 2 della delibera di codesta Autorità, Poste Italiane si impegna ad inviare almeno 10 giorni prima della data di implementazione dell'intervento di rimodulazione.

Considerata la capillarità della rete, articolata su circa 13.000 uffici postali nel territorio nazionale, il presente piano è suscettibile – in sede di applicazione – di qualche margine di flessibilità, per la possibile insorgenza di fattori imprevedibili e contingenti.